

Incendio in carcere, problemi per 5 agenti

VERONA - Un principio di incendio in una cella, due agenti intossicati ricoverati in ospedale, due colleghi percossi e uno colto da malore probabilmente dovuto all'ipertensione. Ma Daniela Ferrari, segretaria provinciale della Cisl Fns, riesce comunque a trovare un aspetto positivo nella serie di eventi critici verificatisi lunedì nel carcere di Montorio: «Se fossero accaduti dopo le 18, ci sarebbero stati solamente due agenti di turno in quella sezione e non so come avrebbero fatto a evacuare momentaneamente gli altri 90 detenuti». Ferrari inoltre denuncia un nuovo problema emerso solamente lunedì: «Da agosto i delegati alla sicurezza degli agenti hanno rassegnato le dimissioni per la totale indifferenza mostrata dalla direzione alle loro segnalazioni». E sulla situazione di Montorio interviene anche l'eurodeputato leghista Lorenzo Fontana: «No alle amnistie o agli indulti. Il sovraffollamento si risolverebbe velocemente se i detenuti stranieri scontassero la pena nel loro paese d'origine».